

Cellatica Ambiente: il Comune guadagna la «lode» certificata

Il 30 marzo ottenuta la prestigiosa iscrizione al registro Emas che in Italia è stata rilasciata solo ad altri 123 Enti locali

CELLATICA Dopo il prestigioso traguardo della certificazione Uni e Iso 14001 raggiunto nel dicembre 2007 e riconfermato dopo le verifiche annuali per il 2008, Cellatica ha conseguito il 30 marzo anche l'iscrizione nel registro Emas con il codice I100107. Un riconoscimento di cui si possono fregiare 123 comuni in tutta Italia, sei in Lombardia, e che in provincia di Brescia può vantare solo San Felice del Benaco. «Raggiungere anche questo prestigioso traguardo non può che riempirci di soddisfazione», ha detto il sindaco di Cellatica, Sergio Maccagni - non solo perché ripaga degli sforzi fatti in materia ambientale per la tutela del territorio e non solo, ma perché al suo conseguimento ha contribuito soprattutto la qualità del prezioso lavoro svolto dai nostri funzionari. Sia nell'Iso 14001 sia nell'Emas che vale tre anni, non vengono valutate solo le scelte e le opere fatte in materia ambientale, ma anche e soprattutto la qualità dei servizi che offriamo. Ci terrei anche a ringraziare l'assessore all'Ecologia Giuseppe Squassina, a cui va il merito di questo traguardo per aver seguito con attenzione tutti i passaggi necessari».

Dalla carta di Alborg all'Emas

Il percorso per poter essere iscritti nel registro dell'Emas è iniziato poco più di tre anni fa - spiega l'assessore all'Ecologia Giuseppe Squassina - per testimoniare concretamente l'impegno dell'Amministrazione comunale in materia ambientale. Il primo passo è stata l'adesione alla Carta di Alborg del 1994, il documento ecologico emanato dalla città danese, che fissa i criteri per uno sviluppo sostenibile delle città europee. In sintesi il documento propone una particolare attenzione a conservare il capitale naturale, monitorare ed evitare il superamento della capacità ambientale di assorbire gli agenti inquinanti, attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici, l'informazione e la collaborazione tra enti locali.

Tra le prossime sfide del comune di Cellatica quella di riuscire a sensibilizzare in tema ambiente anche i territori confinanti

«A dicembre 2007 - continua Squassina - siamo poi riusciti ad ottenere dopo due anni di la certificazione Iso 14001. Certificazione che viene annualmente rinnovata e che si compone di due tappe principali, l'analisi ambientale e la dichiarazione ambientale, passi necessari anche per il raggiungimento dell'Emas che rispetto alla precedente certificazione rappresenta un passo in più in termini di efficienza e trasparenza». Proprio la trasparenza è il valore aggiunto di questo tipo di certificazioni in cui i servizi, le procedure e la qualità dell'ambiente del comune vengono verificati e certificati da enti esterni dando ai cittadini la garanzia sulla qualità e sullo stato di salute degli stessi.

Obiettivi futuri

«Uno degli aspetti fondamentali di queste certificazioni è anche il continuo miglioramento della qualità - prosegue l'assessore all'Ecologia - infatti dopo aver raggiunto ogni obiettivo esso viene rimpiazzato da uno più ambizioso, che possa incrementare ulteriormente i risultati raggiunti. Tra le prossime sfide che ci troveremo ad affrontare ci sarà senza dubbio la sensibilizzazione delle istituzioni vicine come ad esempio i comuni confinanti, mentre sul nostro territorio vorremmo, nel caso fossimo riconfermati, poter valutare l'impronta ecologica del nostro comune, l'indicatore che calcola l'area di terreno produttivo necessaria a fornire le risorse utilizzate da ogni singolo cittadino, partendo dalle scuole. Scuole che nei prossimi saranno anche teatro dell'installazione di impianti fotovoltaici, come ad esempio quello che verrà posto sulla palestra e che calcolerà l'area di terreno produttivo necessaria a fornire le risorse utilizzate da ogni singolo cittadino, partendo dalle scuole. Scuole che nei prossimi saranno anche teatro dell'installazione di impianti fotovoltaici, come ad esempio quello che verrà posto sulla palestra e che calcolerà l'area di terreno produttivo necessaria a fornire le risorse utilizzate da ogni singolo cittadino, partendo dalle scuole».

Davide Lorenzini



Così si passa l'esame di «eco-compatibilità»

L'obiettivo principale della certificazione Emas è il miglioramento continuo per lo sviluppo economico sostenibile. L'Emas, acronimo di Eco-Management and Audit Scheme nasce nel '95 come strumento di adesione volontaria della Comunità europea, rivolto ad imprese ed istituzioni che decidano di valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

In Italia la registrazione spetta al Comitato Ecolabel Ecoaudit, composto da rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico, della Salute, dell'Economia e delle Finanze. Prima tappa per raggiungere il prestigioso traguardo è effettuare l'analisi ambientale, che impone di esaminare tutti gli impatti ambientali delle attività svolte. L'azienda o l'ente deve quindi dotarsi di un sistema di gestione ambientale, modellato sulla base dei risultati rilevati nell'analisi precedente, che pun-

ti a realizzare la politica ambientale ed a conseguire gli obiettivi di miglioramento fissati. A ciò segue la realizzazione del cosiddetto Audit ambientale, che valuti l'efficacia del sistema di gestione e delle prestazioni ambientali a fronte degli obiettivi di miglioramento.

Passo finale prima delle verifiche è la predisposizione una dichiarazione ambientale che deve descrivere i risultati raggiunti, indicando inoltre in che modo si punti a migliorare continuamente le proprie prestazioni in campo ambientale.

Tocca quindi ad un verificatore Emas controllare il rispetto dei canoni fissati nelle operazioni precedenti. Terminata con successo questa fase è quindi possibile procedere alla registrazione presso l'organismo competente del rispettivo stato membro ricevendo il proprio codice identificativo.